



VI CONGRESSO GEOGRAFICO ITA-

LIANO * VENEZIA, 26 - 31 MAGGIO 1907

Venezia, 11 Gennaio 1907

Signor Professore

Leoni a rispondere ad S. Le' quesito sull' anno dell' era volgare corrispondente al 253 dell' epira. L' epira comincia col 622 dell' era volgare (l' anno della fuga di Maometto) e, se i Musulmani b' re- golassero coll' anno solare, basterebbe sommare i due numeri per risolvere il problema. Ma essi vanno coll' anno lunare che e' di 354 giorni, quindi, eseguendo il computo, si trova che b' p'ogna sommare col 622 un numero minore che e' 245 e li' ottiene 867 che e' l' anno dell' era volgare corrispondente al 253 dell' epira. Il computo b' puo' far in due modi o moltiplicando il 253 per $35\frac{1}{2}$ e poi dividendo il prodotto per 365 e li' ottiene cosi' il numero 245. E' vero che vi sono ogni quattro anni i bisestili, ma essi portano una differenza di ventisette giorni per secolo (nel nostro caso sarebbero poco piu' di due mesi) che non influ- isce sul risultato. Un altro metodo piu' spicco

e' quella di sommare il 622 col 253 e levare
circa tre anni per secolo; E' metodo vens esatto,
ma, se si tratta di ottenere una data appropi-
nata, qui bastare. Nel nostro caso si avrebbe
 $622 + 253 = 875$, ma essendo in 253 anni
due secoli e mezzo, si dovrebbe¹⁹⁸ levare sett'anni
e mezzo cioè da' sette agli otto anni, ottenendosi
così l'anno 867 o 868.

Quanto al d. de' desideri di veder pubblicati
gli altri libri del Michiel, non lo le potrei sol-
spare. Coll' Istituto veneto sappiamo per esperienza
non esser il caso di far pratiche. Coll' Accademia
Pontificia, che pubblicò il libro appunto, feci pratiche,
ma ebbi risposta negativa. Fu una risposta extra
ufficiale e' vero, ma previdi che la ufficiale sarebbe
stata conforme. Un collega m'accolse a scrivere
ad una richiesta Accademia scientifica di Vienna
che pubblica voluminose memorie anche in italiano
e non latina, anzi mi soggiunse che ad un
suo collega, che invano aveva tentato in Italia,
non solo pubblicò tutta la lunga memoria, ma
gli rimborsò le spese per le figure e per giunti
lo fece suo socio. Scrissi, per quanto mi dispa-
ceva ricorrere all'estero, rendendo così pubblico
il fatto che gli italiani in Italia non trovano
ospitalità, scrissi e mi risposero che non ave-
vano fondi; la richiesta ma Accademia per mio
caso era divenuta spiantata. Ho, e' vero, a
una disposizione l'Atheno veneto che già pub-
blicò le Notizie e la ho di diritto di pubblicare
perchè, come socio, pago. L'Atheno veneto

è formato di cento anime platoniche le
quali, anziché ricevere pensioni, mantengono
l'istituzione col proprio. Anzi il Nostro, me-
deso valermene con gran discrezione, pensando che
vi sono altri che devono pubblicare e che le
Riviste devono avere un carattere di varietà
e non essere l'organo personale di questa o
quell'idea.

Un giorno a tempo il dott. Béguinot e con-
tinui a recarsi alla Marciana per far qualche rison-
ta sulle pene paduane dell'Argimillano. Egli vi
scrive pure sulla finorinica Tentato del Ponte-
dera, finorinica che mi sarebbe utilissimo aver-
gli per far de' riscontri col Codice Michiel.
Perché altri tentano finorinica e talvolta vi sono
contraddizioni; in este casi il Codice Michiel può
decidere la questione.

Sto appunto lavorando e spero trovare modo
di far la pubblicazione

Con ossequiosa considerazione propri ed amiche

Obbligato

Storace de' Coni